



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO S.I.N. "BRESCIA CAFFARO"

**Bando di gara per l'affidamento del servizio di
progettazione di fattibilità tecnica ed economica
per:**

**Lotto 1) Messa in sicurezza di emergenza e
bonifica/messa in sicurezza permanente delle
acque sotterranee presso lo stabilimento della
Caffaro a Brescia – CIG 6804677519**

**Lotto 2) Bonifica/messa in sicurezza permanente
del suolo e del sottosuolo dello stabilimento della
Caffaro a Brescia – CIG 6804685BB1**

Procedura Aperta

- CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO -

PARTE A.....	4
1. DISPOSIZIONI GENERALI.....	4
1.1. Oggetto e importo dell'appalto.....	4
1.2. Termini.....	5
2. DISPOSIZIONI CONCERNENTI I CONTRATTI.....	5
2.1. Cauzione definitiva.....	5
2.2. Tracciabilità dei flussi finanziari.....	5
2.3. Spese contrattuali.....	6
2.4. Rimborso spese di pubblicazione.....	6
2.5. Stipulazione del contratto.....	6
2.6. Proprietà intellettuale.....	6
2.7. Decadenza dall'aggiudicazione.....	6
2.8. Recesso da parte della stazione appaltante.....	7
2.9. Disdetta del contratto da parte dell'impresa.....	7
2.10. Subappalto e cessione del contratto.....	7
2.11. Risoluzione del contratto.....	8
2.12. Corrispettivo e variazioni dell'importo contrattuale.....	9
2.13. Fatturazione e pagamenti.....	9
2.14. Livelli di servizio e penali.....	10
2.15. Procedura di applicazione delle penali.....	11
2.16. Rifusione danni e rimborsi spese.....	11
2.17. Cambio denominazione sociale / trasformazione / fusione.....	12
2.18. Foro competente.....	12
2.19. Rinvio normativo.....	12
2.20. Trattamento dei dati personali.....	12
3. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PREVENZIONE, SICUREZZA E CONTROLLO DELL'EFFICACIA DEL SERVIZIO.....	13
PARTE B.....	15
4. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO.....	15
5. PROGETTO DI STUDIO DI FATTIBILITA' TECNICO ED ECONOMICA.....	16
5.1. PROGETTO DI MESSA IN SICUREZZA DI EMERGENZA E BONIFICA/MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELLE ACQUE SOTTERRANEE PRESSO LO STABILIMENTO DELLA CAFFARO A BRESCIA.....	16
5.1.1. PROGETTO DI MESSA IN SICUREZZA DI EMERGENZA DELLE ACQUE SOTTERRANEE.....	16
5.1.2. PROGETTO DI MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE O BONIFICA DELLE ACQUE SOTTERRANEE.....	17
5.2. PROGETTO DI BONIFICA / DI MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO.....	17
6. ELABORATI DEL PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA.....	18
6.1. Premessa.....	18
6.2. Documenti componenti il progetto di fattibilità tecnico ed economica.....	19
6.2.1. Relazione illustrativa.....	19
6.2.2. Relazione tecnica.....	20
6.2.3. Studio di prefattibilità ambientale.....	20
6.2.4. Elaborati grafici.....	21
6.2.5. Calcolo sommario della spesa e quadro economico.....	22
6.2.6. Capitolato speciale descrittivo e prestazionale del progetto.....	22
7. VERIFICA ASSOGGETTABILITA' A VIA.....	22

8.	CONSEGNA DEGLI ELABORATI	22
9.	RELAZIONE CON LE ISTITUZIONI	22
10.	AFFIDAMENTO DEI SERVIZI SUCCESSIVI.....	22
11.	VERIFICA E VALIDAZIONE.....	23

PARTE A

1. DISPOSIZIONI GENERALI

1.1. Oggetto e importo dell'appalto

L'appalto, ha per oggetto l'affidamento del servizio di progettazione di fattibilità tecnico economica.

L'importo presunto complessivo del contratto ammonta ad € 120.000.000 (oneri fiscali esclusi) con costi della sicurezza per rischi da interferenza pari a 0, suddiviso in due lotti, che potrebbero essere aggiudicati separatamente, rispettivamente ammontanti a:

Lotto 1 – CIG 6804677519 progetto della MISE (punto 5.1.1 del presente capitolato) e della bonifica / messa in sicurezza permanente (punto 5.1.2 del presente capitolato) delle acque sotterranee presso lo stabilimento della Caffaro : € 80.000,00 (Iva 22% esclusa)

Lotto 2 – CIG 6804685BB1 Bonifica / Messa in sicurezza permanente (punto 5.2 del presente capitolato) del suolo e sottosuolo dello stabilimento della Caffaro: € 40.000,00 (Iva 22% esclusa)

A tali importi si applica il ribasso percentuale indicato nell'offerta economica presentata dall'impresa aggiudicataria.

I corrispettivi si intendono omnicomprensivi di tutte le attività dettagliatamente previste e descritte nel presente capitolato e di tutte quelle previste dalle normative regolamentari e legislative vigenti in materia pertinenti al servizio.

La stazione appaltante si riserva la facoltà, entro 3 anni dalla sottoscrizione del contratto, di conferire al soggetto aggiudicatario i servizi di progettazione operativa di bonifica, ove necessaria, progettazione esecutiva, direzione lavori, coordinamento in tema di sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione relativi ad uno o entrambi i lotti o a parti di essi, in relazione alla disponibilità delle risorse finanziarie necessarie per la realizzazione degli interventi ed alle priorità che l'Amministrazione intenderà privilegiare. Il relativo corrispettivo sarà computato ai sensi del D. Ministro Giustizia 17.6.2016 con riferimento all'importo dei lavori stimato dal progetto di fattibilità tecnica economica, con le seguenti modalità:

- nell'importo assunto come riferimento non sono ricompresi gli eventuali oneri di accesso alla discarica o all'impianto di trattamento;
- si applicherà il grado di complessità 0,60;
- le spese saranno computate forfettariamente nella misura del 10%;
- l'importo ottenuto sarà ridotto del 20%;
- a tale somma sarà applicato lo sconto offerto in sede di aggiudicazione dell'incarico per la progettazione di fattibilità tecnica economica.

Tale corrispettivo sarà fisso salvo che l'importo dei lavori di cui al progetto esecutivo subisca aumenti superiori al 20%, nel qual caso si procederà al riconteggio con le stesse modalità di cui sopra. Analogamente si procederà al riconteggio anche nel caso in cui l'importo dei lavori di cui al progetto esecutivo subisca diminuzioni superiori al 10%.

1.2. Termini

Ciascun progetto di fattibilità tecnica economica dovrà essere presentato entro 120 giorni dalla sottoscrizione del contratto. Qualora la conferenza dei servizi richiedesse integrazioni o modifiche la stazione appaltante assegnerà uno specifico termine di consegna.

2. DISPOSIZIONI CONCERNENTI I CONTRATTI

2.1. Cauzione definitiva

La ditta aggiudicataria, prima della stipulazione del contratto di affidamento, dovrà costituire cauzione definitiva ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016, mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa, rilasciata da intermediari finanziari di cui all'art. 107 del D.Lgs. 385/1993 e ss.mm., nelle forme previste dall'art. 93 commi 2 e 3 del D.Lgs. 50/2016.

La cauzione definitiva copre gli oneri per il mancato o inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di accettazione definitiva del progetto. Venendo per qualsiasi causa a diminuire l'entità della garanzia fideiussoria, l'aggiudicatario deve reintegrarla entro 15 gg, senza l'obbligo di ingiunzione o diffida da parte della Stazione Appaltante, pena la risoluzione del contratto di affidamento/concessione per l'inadempimento e salvo il risarcimento dei danni.

La cauzione definitiva sarà svincolata previa acquisizione di Documento unico di regolarità contributiva (DURC) aggiornato.

2.2. Tracciabilità dei flussi finanziari

(art. 3 della Legge n. 136 del 13.8.2010)

L'impresa aggiudicataria assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 136 del 13.8.2010. In tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.A. si procederà alla immediata risoluzione del rapporto contrattuale.

Ai sensi del medesimo art. 3 della L. 136/2010 la parte appaltatrice si impegna ad inserire nei contratti con i subcontraenti un'apposita clausola con la quale ciascuno dei soggetti interessati assume, a pena di nullità assoluta del contratto medesimo, tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla sopra citata legge. Nelle transazioni tra appaltatore e subcontraente, il soggetto che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte contrattuale agli obblighi di tracciabilità finanziaria, procederà all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone la Stazione Appaltante e la Prefettura competente per territorio.

2.3. Spese contrattuali

Il soggetto aggiudicatario è tenuto al pagamento di tutte le spese contrattuali dovute secondo le leggi in vigore (imposta di bollo, diritti fissi di scritturazione, diritti di segreteria ed eventuali imposte di registro), senza alcuna esclusione od eccezione.

2.4. Rimborso spese di pubblicazione

In adempimento alle previsioni di cui al D.L. 18.10.2012 n. 179 conv. L. 17.12.2012 n. 221, all'art. 34 comma 35, l'impresa aggiudicataria è tenuta entro 60 giorni dalla comunicazione di aggiudicazione definitiva al rimborso alla stazione appaltante delle spese per la pubblicazione di bandi/avvisi di cui al comma 11 dell'articolo 216 del D.lgs. 50/2016 Tali spese se dovute saranno analiticamente dettagliate dalla stazione appaltante. A titolo meramente indicativo, si stima tale importo nell'ammontare di € 2.000,00.

2.5. Stipulazione del contratto

L'aggiudicatario si obbliga a stipulare il contratto alla data che sarà indicata dalla stazione appaltante.

Il contratto sarà stipulato nelle forme previste dalla legge e dai regolamenti vigenti.

La stazione appaltante si riserva la facoltà di chiedere l'esecuzione del servizio prima della conclusione del procedimento di formale stipula del contratto.

La Stazione Appaltante si riserva, in qualsiasi momento, la facoltà di revocare o annullare la procedura di gara per motivi di pubblico interesse, di vizi riscontrati ed in caso di intervenuta incompatibilità con le norme in materia di contratti o di finanza pubblica.

2.6. Proprietà intellettuale

Tutto il materiale originale, sia in forma scritta, sia in forma leggibile dall'elaboratore elettronico predisposto ed elaborato dall'aggiudicatario per la stazione appaltante nell'ambito delle attività del presente servizio, diventerà di proprietà del Committente medesimo.

2.7. Decadenza dall'aggiudicazione

Nel caso in cui l'aggiudicatario, senza giustificati motivi, non ottemperi:

- all'obbligo della costituzione della cauzione definitiva, nelle modalità richieste, nel termine di dieci giorni dalla data di ricezione della richiesta;
- alla sottoscrizione del contratto nel termine di cinque giorni dalla data di ricezione della richiesta;

- al pagamento di tutte le spese contrattuali,

la stessa impresa potrà essere dichiarata decaduta automaticamente dall'aggiudicazione ed il rapporto obbligatorio sarà scisso con semplice comunicazione scritta da parte della Stazione Appaltante. In tale caso sarà escussa la cauzione provvisoria.

Nel caso in cui l'Impresa aggiudicataria non intenda stipulare il contratto e

dia rinuncia espressa, la stessa è dichiarata decaduta automaticamente dall'aggiudicazione. Anche in questo caso, la rinuncia alla sottoscrizione del contratto comporterà l'escussione automatica della cauzione provvisoria.

La decadenza fa sorgere a favore della Stazione Appaltante la facoltà di affidare l'appalto all'impresa che segue immediatamente nella graduatoria, o ad altra impresa.

Sono a carico dell'impresa inadempiente le maggiori spese che la Stazione Appaltante dovesse affrontare per la stipulazione con altro contraente tra quelli in gara o altrimenti scelto. L'esecuzione in danno non esime l'impresa da eventuali responsabilità civili.

La decadenza potrà essere dichiarata anche qualora l'appalto avesse già avuto inizio, salva la ripetizione di quanto dovuto.

Ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs. 50/2016 le polizze assicurative per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei soggetti incaricati della progettazione sono a carico dei soggetti stessi.

2.8. Recesso da parte della stazione appaltante

Il Commissario Straordinario SIN Brescia Caffaro, prima della firma e qualora ne abbia valido motivo, può recedere dal contratto ai sensi dell'art. 1671 del codice civile, anche se è stata iniziata la prestazione, purché tenga indenne l'Impresa delle spese sostenute per la partecipazione alla gara e debitamente giustificate e purché vengano riconosciute e liquidate (secondo quanto offerto ed accettato) le eventuali prestazioni sino a quel momento eseguite.

La stazione appaltante può altresì recedere dal contratto in qualunque tempo con le modalità previste dall'art. 109 del D.lgs. 50/2016

2.9. Disdetta del contratto da parte dell'impresa

Qualora l'Impresa aggiudicataria dovesse disdire il contratto prima della scadenza naturale, senza giustificato motivo o giusta causa, la Stazione appaltante si riserva di trattenere, a titolo di penale, tutto il deposito cauzionale e addebitare inoltre le maggiori spese comunque derivanti per l'assegnazione del servizio ad altra ditta, a titolo di risarcimento danni.

In questo caso nulla è comunque dovuto all'Impresa per gli investimenti messi in atto per l'attivazione del contratto.

2.10. Subappalto e cessione del contratto

L'aggiudicatario del contratto è tenuto ad eseguire in proprio il servizio, pena risoluzione del contratto e perdita del deposito cauzionale a titolo di risarcimento danni.

IL contratto non può essere ceduto, a pena di nullità.

Si applica l'art.106 comma 2 del D.Lgs 50/2016 esclusivamente nei casi di cessione d'azienda, fusione e/o scissione societaria.

L'aggiudicatario è obbligato ad eseguire direttamente gli obblighi contrattuali assunti, con espresso divieto di subappalto anche parziale.

Potranno eccezionalmente essere autorizzati dalla stazione appaltante eventuali subappalti per prestazioni accessorie non preventivabili in caso di offerta.

Qualsiasi atto diretto a nascondere l'evento (cessione del contratto/subappalto) fa sorgere in capo alla Stazione Appaltante il diritto alla risoluzione del contratto senza ricorso ad atti giudiziari, salvo richiesta di risarcimento danni. Le disposizioni di cui sopra si applicano anche ai raggruppamenti temporanei e alle società anche consortili.

2.11. Risoluzione del contratto

Nel caso di gravi o ripetute inadempienze, anche in difetto di preventiva applicazione di penalità la Stazione Appaltante avrà la facoltà di chiedere la risoluzione del contratto, ai sensi degli artt. 1453 e 1455 del c.c.

La stazione appaltante, qualora si ravvisino le circostanze indicate dall'art.108 del D.Lgs. 50/2016, è tenuta alla risoluzione del contratto durante il periodo di efficacia dello stesso. La risoluzione del contratto per inadempimento potrà avvenire anche di diritto:

- ai sensi dell'art. 1454 c.c., previa diffida ad adempiere, quando, nel corso del contratto, la Stazione Appaltante accerti che la sua esecuzione non procede secondo le condizioni stabilite, può fissare, mediante apposita diffida ad adempiere, un congruo termine entro il quale l'impresa aggiudicataria si deve conformare alle prescrizioni richieste. La diffida contiene la dichiarazione che: trascorso inutilmente il termine stabilito, il contratto è risolto di diritto.

La Stazione Appaltante si riserva in ogni caso di risolvere il contratto mediante dichiarazione da trasmettersi con lettera pec, senza necessità di ulteriori adempimenti ai sensi dell'art. 1456 c.c., nei seguenti casi:

- l'apertura di una procedura di fallimento a carico dell'Appaltatrice o coinvolgimento della stessa a procedure concorsuali;
- la messa in liquidazione o in altri casi di cessione dell'attività dell'Impresa;
- l'inosservanza delle norme di legge relative al personale dipendente e mancata applicazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro ed agli integrativi locali (art. 2 comma a) D.M. n. 274/97);
- la revoca delle licenze o di qualsiasi tipo di autorizzazione;
- il mancato rispetto di quanto previsto dal progetto tecnico presentato in sede di offerta dall'Impresa;
- per motivi di pubblico interesse, in qualunque momento.
- la violazione delle norme di cui alla legge n. 136/2010, in quanto applicabili, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari relativi al presente servizio;
- in caso di perdita da parte della società affidataria dei requisiti per l'esecuzione dei servizi che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

-eventuali ulteriori inadempienze dell'Aggiudicataria, comportanti penalità, dopo la comminazione di 3 penalità nel corso della durata del contratto e la diffida a adempiere per iscritto;
-l'applicazioni di penali per un importo complessivo maggiore del 10% dell'importo netto contrattuale;
-qualora a seguito degli accessi ed accertamenti nel corso dell'esecuzione previsti dal D.P.R. 2 agosto 2010 n. 150, la stazione appaltante riceva dal Prefetto comunicazione del rilascio dell'informazione prevista all'art. 10 del D.P.R. 3.6.1998 n. 252, che evidenzia situazioni relative a tentativi di infiltrazione mafiosa a carico della società aggiudicataria.
Ai sensi del secondo comma dell'art. 1456 c.c., ricorrendo la fattispecie della clausola risolutiva espressa, la risoluzione del contratto si verifica di diritto quando la Stazione Appaltante dichiara all'impresa che intende avvalersi della clausola risolutiva stessa.

CLAUSOLA DI RISOLUZIONE ESPRESSA (art.32 D.L. 90/2014).

A titolo ricognitivo, in modo espresso, si precisa che costituiscono condizioni di risoluzione immediata del contratto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del Codice civile:

- emersione di ipotesi di corruzione e concussione
- mancata comunicazione della ditta aggiudicataria all'Ente del tentativo di concussione subito risultante da una misura cautelare o dal disposto rinvio a giudizio nei confronti dell'Amministratore pubblico responsabile dell'aggiudicazione
- si palesino accordi corruttivi tra l'impresa aggiudicataria ed il soggetto aggiudicatore.

2.12. Corrispettivo e variazioni dell'importo contrattuale

Il prezzo di aggiudicazione è fisso e non revisionabile, in quanto le eventuali variazioni di costi dovute ad inflazione od altre diverse ed imprevedibili cause devono essere già stimate dai concorrenti all'appalto per l'intero periodo contrattuale.

2.13. Fatturazione e pagamenti

I pagamenti delle prestazioni oggetto del presente Capitolato saranno effettuati per i servizi effettivamente svolti.

Il corrispettivo sarà liquidato in due tranches di pari importo:

- 1) la prima alla consegna del progetto ed alla sua accettazione provvisoria da parte della stazione appaltante;
- 2) il saldo ad avvenuta approvazione da parte della conferenza dei servizi o alla presentazione delle modifiche e/o integrazioni dalla stessa richieste.

Per il lotto 1 i pagamenti, con le stesse modalità di cui sopra, possono essere effettuati anche separatamente per ciascuna delle due progettazioni di fattibilità, attribuendo pari valore a ciascuna di esse.

L'importo dovuto alla ditta sarà determinato compiendo le detrazioni per

somme eventualmente dovute dalla stessa all'Appaltante per penalità o a qualsiasi altro titolo, in dipendenza del contratto.

La stazione appaltante ai sensi e per gli effetti del comma 29, lettera b) del DL 190/2014, applicherà il meccanismo dello "SPLIT PAYMENT" che stabilisce che le P.A. che acquistano beni e servizi, versano direttamente all'erario l'IVA addebitata in fattura dal fornitore.

La fattura PA (fattura elettronica), che è la sola tipologia accettata dalla Stazione Appaltante, e dovrà essere intestata a "Commissario Straordinario S.I.N. Brescia Caffaro" - Via Marconi, 12 - Brescia" - CF 98186500173, dovrà indicare il codice univoco di fatturazione: UFRKYF, nonché gli estremi del contratto ed il CIG, seguendo le istruzioni riportate nell'allegato modello "indicazioni tecniche fattura PA" e sarà liquidata entro 30 giorni dalla ricezione previo accertamento della regolare esecuzione del servizio, della regolarità contributiva mediante acquisizione del DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) e della regolarità fiscale.

In caso di Associazioni, prive di P.Iva si applicherà la normativa fiscale vigente ad essi applicabile

Qualora dal DURC o da altri eventuali accertamenti d'ufficio emergesse una situazione irregolare nei versamenti contributivi relativi al personale impiegato nell'appalto, la Stazione Appaltante sospenderà il pagamento dei corrispettivi e potrà effettuare gli stessi anche direttamente agli enti previdenziali o assistenziali creditori dell'impresa in posizione irregolare che, in tal caso, nulla potrà eccepire nei confronti della Stazione Appaltante.

Per la sospensione o il ritardo nel pagamento conseguenti al verificarsi di una delle fattispecie di cui sopra, la ditta affidataria dei servizi non può opporre eccezioni, nè ha titolo a pretendere interessi di ritardato pagamento o di risarcimento di danni.

L'aggiudicataria dovrà, altresì, adempiere a quanto prescritto dalla L. n. 136 del 13.8.2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari. In particolare dovrà comunicare prima dell'esecuzione del contratto gli estremi del conto corrente bancario o postale dedicato alle transazioni conseguenti dal contratto aggiudicato, sul quale verranno effettuati i bonifici del corrispettivo contrattuale, indicando anche i nominativi e codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto.

In caso di R.T.I. le fatture saranno liquidate a favore della capogruppo.

Sull'importo netto progressivo delle prestazioni, ai sensi dell'art. 30 comma 5, del Dlgs. 50/2016, sarà operata una ritenuta dello 0,50%; le ritenute saranno svincolate in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte dell'Amministrazione della verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva.

2.14. Livelli di servizio e penali

L'aggiudicatario deve ottemperare agli obblighi contrattuali rispettando integralmente i parametri di servizio specificati nel presente capitolato, parte B.

In caso di riscontrata irregolarità nell'esecuzione, o di violazione delle

disposizioni del presente capitolato, saranno applicate le penalità da un minimo di € 1.000,00 ad un massimo di € 4.000,00 per ogni infrazione, oltre alla decurtazione del servizio non effettuato, fatti salvi i maggiori danni che dovessero derivare alla Stazione Appaltante.

La gravità delle inadempienze è correlata, sia alle conseguenze da esse derivanti sia al grado di importanza dell'adempimento.

2.15. Procedura di applicazione delle penali

Le penalità di cui sopra sono comminate mediante contestazione scritta dal Commissario Straordinario SIN Brescia Caffaro , indicante i motivi che l'hanno determinata, entro i 10 giorni lavorativi successivi a quello in cui ne è venuto a conoscenza.

Il soggetto aggiudicatario, ove lo ritenga opportuno, trasmette al Commissario le proprie controdeduzioni in forma scritta entro il termine decadenziale di 15 giorni successivi a quello di ricevimento della contestazione.

Il Commissario, esaminate le controdeduzioni o decorso infruttuosamente il termine per la loro trasmissione, può confermare, modificare o revocare la contestazione iniziale. Ove ne ricorrano i presupposti, il Commissario applica in via definitiva la penale mediante comunicazione scritta alla ditta affidataria da effettuarsi entro i 30 giorni successivi a quello di invio della comunicazione di contestazione iniziale.

Tutte le comunicazioni intercorrenti fra l'Amministrazione e la ditta, e viceversa, dovranno essere effettuate preferenzialmente a mezzo pec.

Le penali saranno comminate con emissione di nota di addebito a valere sui pagamenti più immediati a favore della ditta. In alternativa l'amministrazione ha facoltà di incamerare la garanzia definitiva prestata dall'affidataria che la stessa dovrà prontamente reintegrare.

L'applicazione delle penali non esclude qualsiasi altra azione legale che l'Amministrazione appaltante intenda eventualmente intraprendere a propria tutela.

In caso di inadempienza l'Amministrazione provvederà ad assicurare il servizio in altro modo, interpellando l'impresa che segue in graduatoria o altra impresa; gli eventuali maggiori oneri subiti dall'Amministrazione Comunale potranno essere posti a carico dell'impresa appaltatrice.

La Stazione appaltante può altresì procedere nei confronti dell'Impresa alla determinazione dei danni sofferti rivalendosi con l'incameramento della cauzione e, ove se ciò non bastasse, agendo nel pieno risarcimento dei danni subiti.

La Stazione Appaltante non compenserà le prestazioni non eseguite ovvero non esattamente eseguite, salvo il suo diritto al risarcimento dei maggiori danni in ognuna delle ipotesi previste.

2.16. Rifusione danni e rimborsi spese

Per ottenere la rifusione di eventuali danni subiti, il rimborso delle spese ed il pagamento delle penalità, il Commissario Straordinario potrà rivalersi, mediante trattenute, sui crediti della ditta stessa per servizi già eseguiti,

ovvero, in mancanza, sulla cauzione definitiva, che dovrà essere immediatamente integrata.

2.17. Cambio denominazione sociale / trasformazione / fusione

Le imprese che nel corso dello svolgimento della gara o dell'esecuzione del contratto cambiassero denominazione sociale, ovvero fossero soggette a trasformazione, fusione o incorporazione, dovranno documentare con copia autentica degli atti originali il cambiamento della ragione sociale dell'impresa, la trasformazione di tipo societario, la fusione o l'incorporazione. Non si potrà dare corso ai pagamenti delle fatture fino alla presa d'atto di tali variazioni da parte dell'Amministrazione.

2.18. Foro competente

In caso di controversie sorte in fase di esecuzione del contratto, è competente il Foro di Brescia.

2.19. Rinvio normativo

Per tutto quanto non espressamente citato nel presente capitolato, sono applicabili le disposizioni contenute nella seguente normativa:

- Direttive Comunitarie 23/24/25 del 2014;
- D.Lgs. 50/2016
- le altre leggi e regolamenti vigenti in materia, in quanto applicabili, oltre alle disposizioni contenute nei Codici Civile e di Procedura Civile.

2.20. Trattamento dei dati personali

In relazione ai dati personali (dati riferiti a persona fisica) trattati, sia nella fase di gara che nella fase di esecuzione del contratto, si informa:

- che i dati personali sono trattati per le finalità istituzionali assegnate dalla normativa, in forma cartacea/manuale e/o con strumenti elettronici/informatici
- che il trattamento viene svolto in osservanza di disposizione di legge o di regolamento per adempiere agli obblighi ed alle facoltà ivi previsti;
- che il conferimento dei dati al Commissario Straordinario è necessario in relazione al procedimento di gara e all'esecuzione del contratto;
- che il mancato conferimento dei dati alla Stazione Appaltante possono comportare l'esclusione dalla gara o la cessazione del rapporto contrattuale;
- che l'eventuale comunicazione dei dati a terzi soggetti avviene sulla base di norme di legge o di regolamenti, e comunque al fine di poter erogare i servizi istituzionali e di poter avviare e concludere i procedimenti amministrativi previsti dalla normativa,
- che titolare del trattamento dei dati è il Commissario Straordinario SIB Brescia Caffaro;
- che il trattamento dei dati è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nel rispetto della riservatezza degli stessi
- che i dati trattati possono essere acquisiti dagli interessati o da terzi
- che gli interessati (ossia le persone fisiche cui si riferiscono i dati personali) hanno, ai sensi dell'art.7 del D.lgs.196/2003:

- il diritto all'ottenimento della conferma dell'esistenza o meno di dati personali che li riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile (per esigenze di efficacia nell'interesse degli utenti e di economicità, la comunicazione potrà essere sostituita dall'accesso diretto ai dati che li riguardano da parte degli interessati in relazione all'elevato numero dei dati medesimi)
- il diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali
 - b) delle finalità e modalità del trattamento
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici; d) degli estremi identificativi del titolare e del responsabile del trattamento
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza
- il diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi hanno interesse, l'integrazione dei dati
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato
- il diritto di opporsi, in tutto o in parte e per motivi legittimi, al trattamento dei dati personali che li riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.

Il soggetto aggiudicatario è titolare del trattamento dei dati personali in esecuzione del rapporto contrattuale costituito a seguito della procedura di gara; lo stesso soggetto dovrà designare un proprio responsabile del trattamento dei dati (figura "preposta" al trattamento).

Quest'ultimo nominerà gli incaricati del trattamento ("persone autorizzate a compiere le operazioni di trattamento").

Il trattamento dei dati da parte del soggetto aggiudicatario dovrà avvenire con la massima attenzione rispetto a quanto disposto dal Dlgs.196/2003 (Codice privacy), alle determinazioni del Garante per la protezione dei dati personali, agli eventuali obblighi di notificazione preventiva o di verifica preventiva con il Garante medesimo ai sensi del predetto Decreto, ed alle misure di sicurezza imposte dalla normativa.

3. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PREVENZIONE, SICUREZZA E CONTROLLO DELL'EFFICACIA DEL SERVIZIO

E' fatto obbligo all'aggiudicataria, al fine di garantire la sicurezza sui luoghi

di lavoro, di attenersi strettamente a quanto previsto dalla normativa in materia e specificamente dal D.Lgs. 9.4.2008 n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3.8.2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

L'impresa risponde direttamente dei danni alle persone o alle cose, provocati nell'esecuzione dell'appalto, restando a suo esclusivo carico qualsiasi risarcimento. Essa è perciò, tenuta ad osservare tutte le disposizioni vigenti in materia di salute, sicurezza e prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro. Sono inoltre a suo totale carico, gli obblighi e gli oneri dettati dalla normativa vigente, in materia di assicurazioni antinfortunistiche, assistenziali, previdenziali.

L'impresa è altresì responsabile della rispondenza alle norme di legge delle proprie eventuali attrezzature utilizzate presso i vari uffici, nonché dell'adozione delle misure e cautele antinfortunistiche necessarie durante il servizio.

PARTE B

4. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Presso lo stabilimento Caffaro, a partire dalla sua fondazione fino ad oggi, è stata attiva la produzione di prodotti chimici, fitofarmaci, pesticidi e PCB. Le diverse attività industriali hanno utilizzato in passato delle sostanze con possibili effetti inquinanti per le matrici ambientali suolo, sottosuolo, acque sotterranee e acque superficiali. La proprietà dell'area dello stabilimento è di Caffaro Chimica S.r.l. in Amministrazione straordinaria che ha locato alla Caffaro S.r.l. una parte di beni mobili e immobili esistenti. Attualmente è presente un'attività produttiva autorizzata con AIA (per approfondimenti si veda relazione di sintesi delle conoscenze del sito "stabilimento Caffaro", in seguito chiamata "relazione di sintesi" allegata al presente elaborato) in capo a Caffaro S.r.l..

Considerate le caratteristiche e la complessità della tipologia di intervento l'appalto è stato suddiviso in due lotti.

Il primo lotto è relativo alla progettazione di fattibilità tecnica ed economica di un intervento Bonifica o di messa in sicurezza permanente delle acque sotterranee (si adotta il termine "permanente" anziché "operativa" in quanto la parte di area dismessa dello stabilimento è preponderante rispetto a quella ancora attiva) nonché la progettazione di fattibilità tecnica ed economica di una Messa in sicurezza di emergenza (MISE) delle acque sotterranee. Le attività di progettazione di questo lotto dovrà consentire all'Amministrazione di assumere le più consapevoli decisioni una volta che venisse meno l'attuale attività produttiva, anche in relazione alle risorse finanziarie disponibili.

Il secondo lotto riguarda la progettazione di fattibilità tecnica ed economica di opere di risanamento relative alle matrici ambientali suolo e sottosuolo presso lo stabilimento della Caffaro Brescia. Pertanto è richiesta la progettazione di fattibilità tecnica ed economica di bonifica o di messa in sicurezza permanente (si adotta il termine "permanente" anziché "operativa" in quanto la parte di area dismessa dello stabilimento è preponderante rispetto a quella ancora attiva) della matrice suolo e del sottosuolo dello stabilimento della Caffaro.

5. PROGETTO DI STUDIO DI FATTIBILITA' TECNICO ED ECONOMICA

5.1. PROGETTO DI MESSA IN SICUREZZA DI EMERGENZA E BONIFICA/MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELLE ACQUE SOTTERRANEE PRESSO LO STABILIMENTO DELLA CAFFARO A BRESCIA

5.1.1. PROGETTO DI MESSA IN SICUREZZA DI EMERGENZA DELLE ACQUE SOTTERRANEE

Gli obiettivi della progettazione sono di seguito elencati:

- valutare, per l'area in tema, gli aspetti idrogeologici con MISE attuale in funzione e MISE attuale disattivata; si chiede di valutare l'operatività dell'attuale MISE nelle sue diverse configurazioni di funzionamento possibile;
- la MISE progettata dovrà essere autonoma da quella attualmente in funzione sia dal punto di vista energetico, impiantistico e degli eventuali trattamenti delle acque emunte. Eventuali pozzi di emungimento, potranno anche essere posizionati all'esterno del perimetro dello stabilimento.
- individuazione di una messa in sicurezza della falda al fine di contenere ed impedire la diffusione a valle degli inquinanti; detta MISE deve essere progettata in considerazione anche della dismissione di quella attuale; la MISE dovrà rappresentare anche un presidio ambientale in caso di cessazione dell'attività produttiva in capo a Caffaro S.r.l. con conseguente disattivazione della attuale barriera idraulica strettamente connessa all'impianto produttivo e non conducibile in modo autonomo.

Dovranno essere valutati a titolo indicativo e non esaustivo i seguenti aspetti:

- la configurazione e lo stato di efficienza della MISE attuale e dell'impianto di trattamento acque connesso;
- ubicazione e l'organizzazione logistica del sito;
- la necessità di nuovi spazi o aree logistiche;
- la possibilità di scarico in falda a monte dello stabilimento o in corpo idrico superficiale.

Nel progetto dovranno essere date indicazioni in merito:

- ai costi di investimento
- ai consumi energetici
- ai costi di gestione, conduzione e monitoraggio pluriennale (almeno 10 anni)
- alla stima della massa di contaminanti rimossi nell'unità di tempo e delle masse residue;

- alla durata prevista per la realizzazione dell'intervento;
- alla stima della produzione di rifiuti.

5.1.2. PROGETTO DI MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE O BONIFICA DELLE ACQUE SOTTERRANEE

Gli obiettivi della progettazione sono di seguito elencati:

- individuare le attività più opportune al fine di impedire la diffusione tramite le acque sotterranee dell'attuale inquinamento verso l'ambiente circostante attraverso l'individuazione di azioni di bonifica o messa in sicurezza permanente. Detta attività dovrà riguardare il perimetro aziendale e le aree più prossime;
- individuare all'interno del perimetro dello stabilimento e nelle aree più prossime, le sorgenti principali e secondarie di contaminazione;
- individuare, dopo un esame delle alternative possibili, la migliore soluzione, a costi sostenibili;
- garantire il completo superamento della MISE sia attuale che quella proposta dal progetto di fattibilità.

Nel progetto dovranno essere esplicitate le seguenti informazioni:

- configurazione e localizzazione del sito di intervento
- ubicazione e organizzazione logistica del sito
- necessità di acquisizione di nuove aree
- necessità di suddividere l'intervento in più lotti funzionali;
- costi complessivi di investimento o costi per ogni lotto funzionale;
- costi complessivi di gestione, di conduzione e monitoraggio su base annua e decennale;
- tempi di realizzazione dell'intervento;
- necessità di esecuzione di indagini integrative in sito, con il relativo costo per l'effettuazione;
- necessità di prevedere sistemi di allarme e modalità di esercizio in caso di emergenza da attivare in caso di parziale o totale non funzionamento della messa in sicurezza permanente o bonifica valutandone anche gli eventuali costi;
- stima della produzione di rifiuti su base annua
- stima della massa di contaminanti rimossi nell'unità di tempo e delle masse residue;

5.2. PROGETTO DI BONIFICA / DI MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO

Gli obiettivi della progettazione sono di seguito elencati:

- individuazione delle principali criticità ambientali presenti nel sito, alla luce dei dati riportati nella relazione di sintesi e relativa classificazione dei diversi potenziali impatti sull'ambiente dello stabilimento e aree circostanti;
- individuazione delle più opportune operazioni di bonifica o messa in sicurezza permanente ai sensi del D. Lgs 152/2006 e s.m.i. anche in funzione della classificazione di cui al punto precedente. Per gli interventi di bonifica o messa in sicurezza permanente, dovranno essere prese in considerazione le concentrazioni soglia di rischio per la destinazione sia industriale che residenziale;
- valutare i benefici della bonifica o messa in sicurezza permanente rispetto alla falda acquifera;
- considerato che l'attività di cui ai punti precedenti potrebbe risultare complessa sia dal punto di vista tecnico, economico che per i tempi di attuazione l'attività individuata potrebbe essere proposta per lotti funzionali;
- definizione del costo dell'intervento e tempistica di raggiungimento degli obiettivi di bonifica –messa in sicurezza permanente;
- definizione dei costi di gestione e monitoraggio;
- individuazione di eventuali indagini integrative presso lo stabilimento.

6. ELABORATI DEL PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA

6.1. Premessa

La norma che definisce i contenuti dello studio di fattibilità tecnico ed economica è il D.Lgs 50/2016. Nello specifico all'art. 23. (Livelli della progettazione per gli appalti, per le concessioni di lavori nonché per i servizi) il co. 3 di seguito riportato: *...“con decreto del Ministro delle infrastrutture e trasporti, su proposta del Consiglio superiore dei lavori pubblici, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo sono definiti i contenuti della progettazione nei tre livelli progettuali. Fino alla data di entrata in vigore di detto decreto, si applica l'articolo 216, comma 4”*. L'Art. 216 co. 4 del D.lgs 50/2016 è di seguito riportato: *...“Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui all'articolo 23, comma 3 del, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla parte II, titolo II, capo I (articoli da 14 a 43: contenuti della progettazione) e titolo XI, capi I e II (articoli da 239 a 247: lavori sul patrimonio culturale), nonché gli allegati o le parti di allegati ivi richiamate, con esclusione dell'articolo 248, del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207. In questo momento non è stato emesso dal Ministro delle infrastrutture e trasporti il decreto di cui sopra, quindi contenuti dello studio di fattibilità tecnico ed economica sono riportati nel d.P.R. 207/2010 negli articoli che restano in vigore nel periodo transitorio, e nell'art. 23 co 5 e 6 del D.Lgs 50/2016.*

In ogni caso la progettazione si adeguerà alle prescrizioni normative eventualmente entrate in vigore prima della conclusione della prestazione.

6.2. Documenti componenti il progetto di fattibilità tecnico ed economica

La progettazione di fattibilità tecnico ed economica deve definire le caratteristiche qualitative e funzionali dei lavori, il quadro delle esigenze da soddisfare e delle specifiche prestazioni da fornire; evidenzia le aree impegnate, le relative eventuali fasce di rispetto e le occorrenti misure di salvaguardia, nonché le specifiche funzionali ed i limiti di spesa delle opere da realizzare, ivi compreso il limite di spesa per gli eventuali interventi e misure compensative dell'impatto territoriale e sociale e per le infrastrutture ed opere connesse, necessarie alla realizzazione.

Il progetto deve stabilire i profili e le caratteristiche più significative dell'intervento proposto e deve essere composto dai seguenti elaborati.

- a) relazione illustrativa;
- b) relazione tecnica;
- c) studio di prefattibilità ambientale;
- d) relazione con proposta di integrazione delle indagini nel caso si ravvisi la necessità di approfondire o di eseguire ulteriori analisi sia nella matrice suolo che nella matrice sottosuolo con l'indicazione dei costi delle stesse.
- e) planimetria generale e elaborati grafici;
- f) prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza con una stima dei costi della sicurezza e una valutazione delle possibili interferenze .;
- g) calcolo sommario della spesa;
- h) quadro economico di progetto;
- i) piano particellare preliminare delle aree o rilievo di massima degli immobili.

6.2.1. Relazione illustrativa

La relazione illustrativa dà chiara e precisa nozione di quelle circostanze che non possono risultare dai disegni e che hanno influenza sulla scelta e sulla riuscita del progetto.

La relazione illustrativa nello specifico dovrà considerare:

- descrizione dettagliata della soluzione;
- sintesi delle indagini e considerazioni fatte per definire la scelta progettuale proposta;
- l'esito degli accertamenti in ordine agli eventuali vincoli di natura storica, artistica, archeologica, paesaggistica o di qualsiasi altra natura interferenti sulle aree o sugli immobili interessati;
- aspetti funzionali ed interrelazionali dei diversi elementi del progetto anche in riferimento al quadro delle esigenze e dei bisogni da soddisfare;
- accertamento in ordine alla disponibilità delle aree ed immobili da utilizzare, alle relative modalità di acquisizione, ai prevedibili oneri;
- l'accertamento della disponibilità dei pubblici servizi e delle modalità dei relativi allacciamenti;

- accertamento in ordine alle interferenze con pubblici servizi presenti lungo il tracciato, la proposta di soluzione ed i prevedibili oneri;
- cronoprogramma delle fasi attuative, con l'indicazione dei tempi massimi di svolgimento delle varie attività di progettazione, approvazione, affidamento, esecuzione e collaudo;
- indicazioni, utilizzo e manutenzione delle opere, degli impianti e dei servizi esistenti.

6.2.2. Relazione tecnica

La relazione riporta lo sviluppo degli studi tecnici specialistici del progetto ed indica requisiti e prestazioni che devono essere riscontrate nell'intervento. Descrive nel dettaglio le indagini effettuate e la caratterizzazione del progetto, descrive e motiva le scelte tecniche effettuate. I principali argomenti che devono essere contenuti nella relazione tecnica:

- a) geologia;
- b) geotecnica;
- c) sismica;
- d) studio preliminare di inserimento urbanistico e vincoli;
- e) archeologia: la relazione deve riportare gli sviluppi e gli esiti della verifica preventiva dell'interesse archeologico;
- f) censimento delle interferenze (con le ipotesi di risoluzione delle principali interferenze riscontrate e preventivo di costo);
- g) piano di gestione delle materie con ipotesi di soluzione delle esigenze di cave e discariche;
- h) espropri (quantificazione preliminare degli importi);
- i) funzionalità dell'intervento;
- l) strutture ed opere d'arte;
- m) tracciato plano-altimetrico e sezioni tipo (per opere a rete);
- n) impianti e sicurezza;
- o) idrologia;
- p) idraulica;
- q) strutture;

In merito agli interventi di adeguamento/ampliamento di opere esistenti, la relazione tecnica dovrà contenere inoltre:

- a) dettagliato resoconto sugli aspetti tipologici e costruttivi, consistenza e stato di manutenzione dell'opera da adeguare/ampliare;
- b) la destinazione finale delle zone dismesse;
- c) chiare indicazioni sulle fasi esecutive necessarie per garantire l'esercizio durante la costruzione dell'intervento (se previsto).

6.2.3. Studio di prefattibilità ambientale

1. Lo studio di prefattibilità ambientale in relazione alla tipologia, categoria e all'entità dell'intervento e allo scopo di ricercare le condizioni che consentano la salvaguardia nonché un miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica del contesto territoriale comprende:

- a) la verifica, anche in relazione all'acquisizione dei necessari pareri amministrativi, di compatibilità dell'intervento con le prescrizioni di eventuali piani paesaggistici, territoriali ed urbanistici sia a carattere generale che settoriale;
- b) lo studio sui prevedibili effetti della realizzazione dell'intervento e del suo esercizio sulle componenti ambientali e sulla salute dei cittadini;
- c) l'illustrazione, in funzione della minimizzazione dell'impatto ambientale, delle ragioni della scelta del sito e della soluzione progettuale prescelta nonché delle possibili alternative localizzative e tipologiche;
- d) la determinazione delle misure di compensazione ambientale e degli eventuali interventi di ripristino, riqualificazione e miglioramento ambientale e paesaggistico, con la stima dei relativi costi da inserire nei piani finanziari dei lavori;
- e) l'indicazione delle norme di tutela ambientale che si applicano all'intervento e degli eventuali limiti posti dalla normativa di settore per l'esercizio di impianti, nonché l'indicazione dei criteri tecnici che si intendono adottare per assicurarne il rispetto.

2. Nel caso di interventi ricadenti sotto la procedura di valutazione di impatto ambientale, lo studio di prefattibilità ambientale, contiene le informazioni necessarie allo svolgimento della fase di selezione preliminare dei contenuti dello studio di impatto ambientale. Nel caso di interventi per i quali si rende necessaria la procedura di selezione prevista dalle direttive comunitarie lo studio di prefattibilità ambientale consente di verificare che questi non possono causare impatto ambientale significativo ovvero deve consentire di identificare misure prescrittive tali da mitigare tali impatti.

6.2.4. Elaborati grafici

Gli elaborati grafici, redatti in scala opportuna e debitamente quotati, con le necessarie differenziazioni in relazione alla dimensione, alla categoria e alla tipologia dell'intervento.

Devono inoltre essere presenti gli schemi grafici e sezioni schematiche nel numero, nell'articolazione e nelle scale necessarie a permettere l'individuazione di massima di tutte le caratteristiche spaziali, tipologiche, funzionali e tecnologiche delle opere e dei lavori da realizzare, integrati da tabelle relative ai parametri da rispettare.

Nello specifico:

12) da sezioni trasversali correnti, in numero adeguato per una corretta valutazione preliminare delle quantità da utilizzare nella quantificazione dei costi dell'opera;

13) da elaborati che consentano, mediante piante, prospetti e sezioni in scala adeguata, la definizione di tutti i manufatti speciali che l'intervento richiede;

14) da elaborati che riassumono i criteri di sicurezza previsti per l'esercizio dell'infrastruttura;

15) da elaborati tipologici che consentano, mediante piante, prospetti e sezioni in scala adeguata, la definizione di tutte le opere correnti e minori che l'intervento richiede;

16) da elaborati che consentano, mediante schemi, piante e sezioni in scala adeguata, la definizione delle componenti impiantistiche presenti nel progetto.

6.2.5. Calcolo sommario della spesa e quadro economico

1. Il calcolo sommario della spesa è effettuato, per quanto concerne le opere o i lavori, applicando alle quantità caratteristiche degli stessi, i corrispondenti prezzi parametrici dedotti dai costi standardizzati. In assenza di costi standardizzati, applicando parametri desunti da interventi similari realizzati, ovvero redigendo un computo metrico estimativo di massima.

2. Il quadro economico, comprende, oltre all'importo per lavori determinato nel calcolo sommario della spesa, gli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, e le somme a disposizione della stazione appaltante, determinate attraverso valutazioni effettuate in sede di accertamenti preliminari.

6.2.6. Capitolato speciale descrittivo e prestazionale del progetto

1. Il capitolato speciale prestazionale contiene:

- a) l'indicazione delle necessità funzionali, dei requisiti e delle specifiche prestazioni che dovranno essere presenti nell'intervento in modo che questo risponda alle esigenze della stazione appaltante e degli utilizzatori;
- b) la specificazione delle opere generali e delle eventuali opere specializzate comprese nell'intervento con i relativi importi;

7. VERIFICA ASSOGGETTABILITA' A VIA

Per ciascuno dei progetti proposti oggetto del presente bando dovrà essere prodotta l'analisi di assoggettabilità a VIA degli interventi.

8. CONSEGNA DEGLI ELABORATI

Tutti gli elaborati prodotti nell'ambito delle attività oggetto dell'incarico dovranno essere forniti in triplice copia sia cartacea che informatica editabile, debitamente sottoscritti per assunzione delle responsabilità di legge.

9. RELAZIONE CON LE ISTITUZIONI

L'aggiudicatario dovrà tenere direttamente, previo avviso e coinvolgimento della Stazione Appaltante, gli incontri con gli enti preposti e con il Ministero.

10. AFFIDAMENTO DEI SERVIZI SUCCESSIVI

I contenuti della progettazione esecutiva saranno quelli previsti dalla normativa vigente al momento della redazione del progetto esecutivo;

Il Progetto Operativo di Bonifica (POB) come anche il progetto di messa in sicurezza permanente dovranno essere presentati al Ministero e dovranno essere recepite nel progetto le eventuali prescrizioni o osservazioni a seguito della conferenza dei servizi.

Il progetto esecutivo potrà essere affidato in lotti o in parti di essi a seconda della priorità degli interventi e a seconda delle risorse economiche disponibili.

I progetti dovranno essere presentati in Conferenza dei servizi ed essere recepite senza onere aggiuntivo le eventuali modifiche o integrazioni richieste.

11. VERIFICA E VALIDAZIONE

Il progetto di studio di fattibilità tecnico ed economica proposto per il lotto 1 o lotto 2 potrà essere sottoposto a verifica pertanto dovranno essere recepite e apportate al progetto le modifiche o integrazioni richieste dal verificatore senza che ci sia la richiesta di nessun onere aggiuntivo. Il progetto esecutivo eventualmente assegnato sarà sottoposto a verifica e successiva validazione prima dell'affidamento. Nel progetto esecutivo dovranno essere recepite, senza la richiesta di nessun onere aggiuntivo da parte del progettista, le modifiche o le integrazioni richieste dal verificatore.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
S.I.N. "BRESCIA-CAFFARO"
Roberto Moreni

